

Emilio Villa nasce il 21 settembre 1914 ad Affori (Milano). La famiglia vive a Cinisello. Inizia gli studi al seminario di San Pietro Martire, presso Seveso, e poi, quando il seminario cambia sede, li prosegue a Monza, Saronno e Venegono.

Nei primi anni, tra i compagni di seminario c'è anche Giancarlo Vigorelli. Per un bambino di estrazione operaia e di ingegno precoce sono anni difficili. Il piccolo Villa è affascinato dalla figura dell'"ebreo" da quando la madre, per rimproverarlo, gli dice che è "cattivo come un ebreo" (sortite di questo genere, com'è noto, in quegli anni non sono infrequenti). Sorpreso di notte a leggere una grammatica ebraica presa senza autorizzazione dalla biblioteca del seminario, Villa viene punito. Lo attrae in modo particolare, e molto presto, l'Antico Testamento, oggetto proibito e misterioso; il suo interesse gradualmente si estende all'intero orizzonte delle culture semitiche antiche.

Tra il '33 e il '36 può finalmente frequentare l'Istituto Biblico di Roma e dedicarsi, tra l'altro, allo studio dell'assirobabilonese. Intanto viene pubblicato, nel '34, il suo primo volume, che raccoglie poesie scritte tra i sedici e vent'anni, "Adolescenza". Quanti e quali progetti turbinassero nella mente del poeta ventenne possiamo dedurlo da un singolare annuncio che, nello stesso volume, promette altri titoli dello stesso autore, come se fossero in corso di stampa o di stesura: tra i sette titoli notiamo "Alfredo Trombetti" (teoria monogenistica dei linguaggi), "Antologia della lirica semitica antica"; "Grammatica dei dialetti cananei e Linguae phoeniciae gramatica, cum chrestomathia et glossario".

Nel '37-38 vive a Firenze, dove collabora a "Frontespizio". Frequenta Palazzeschi. Nel '38 torna a Roma. Inizia un periodo di vivace attività pubblicistica (recensioni e articoli appena sufficienti per garantirsi qualche entrata).

Richiamato alle armi dalla Repubblica di Salò, fugge e si nasconde in Toscana, dove vive ospitato dallo

scrittore Bino Samminiati. Per celare la propria identità, in quel periodo utilizza i documenti imprestati da un amico e coetaneo, il pittore Aldo Natoli.

Verso la fine del '43 torna a Milano, dove vive in clandestinità, correndo continui rischi: intrappolato in un posto di blocco riesce a fuggire ma viene ferito.

Conosce Mario De Micheli, il critico d'arte (il 'Mario' di 'Quarantacinque'), col quale stringe amicizia. Tra il '44 e il '45 è, con De Micheli, tra i frequentatori della 'Latteria Pirovini' un modesto ristorante di via Fiori Chiari che tra i suoi clienti abituali conta molti intellettuali antifascisti (Gillo Pontecorvo, Franco Fortini, Vasco Pratolini...). Ancora con De Micheli, durante i giorni della Liberazione arresta un ufficiale delle 'brigate nere' incautamente avventuratosi per vedere, in piazza Loreto, i corpi dei gerarchi fascisti fucilati.

Tra il '50 e il '51 vive in Brasile, dove lavora come collaboratore di Pier Maria Bardi, il fondatore del museo d'arte moderna di San Paolo. Frequenta assiduamente Ruggero Jacobbi, che in quegli anni vive in Brasile (ma i due si conoscevano dal '38). Tornato a Roma, si occupa di critica d'arte, collaborando a numerose riviste; scrive nuove poesie e lavora a una traduzione della 'Genesi' che sottopone a continui ritocchi e aggiornamenti.

Partecipando come 'consulente storico' alla realizzazione del film "La Bibbia", iniziato dal regista John Houston nel 1964, visita l'Egitto e il Medio Oriente.

Agli inizi degli anni Settanta, le difficoltà economiche ricominciano ad assillarlo: quando lascia la casa di via Monterone, affida a un magazzino un baule colmo di libri e manoscritti che va perso perché non è in grado di pagare l'affitto del deposito.

Il 21 gennaio 1986 è colpito da un ictus cerebrale: la sua forte fibra resiste, ma da allora Villa è afasico.

I dati relativi alle pubblicazioni di Villa sono stati ulteriormente aggiornati ricorrendo alle preziose documentazioni forniteci da Nelda Minucci, Nuvolo, Mario Diacono, Giovanni Manzo e il Museo Pecci di Prato. Gli interventi di Villa su singoli artisti sono disseminati, come è noto, in un gran numero di giornali, cataloghi, riviste o pubblicazioni occasionali stampate un po' ovunque. Una scelta dei suoi scritti in tal senso è raccolta in *Attributi dell'arte odierna*, 1947/1967, Feltrinelli, Milano 1970.

OPERE SCRITTURE

Adolescenza, La Vigna editrice, Bologna 1934.

Oramai. Pezzi, composizioni, antifone. 1936 - 1945, Istituto Grafico Tiberino, Roma 1947.

E ma dopo, Argo, Roma 1950 (con disegni di Mirko).

Pour amuser Voltaire, pour épater Staline, Roma 1950.

22 cause + 1, di Roberto Sambonet, Edizioni del Milione, Milano 1953 - (500 copie - testo introduttivo e 22 testi poetici senza titoli di E.V.).

Cinque invenzioni di Nuvolo e un poema di Emilio Villa, Edizione La Palma, Roma 1954 (60 copie)

17 variazioni su temi proposti per una pura ideologia fonetica, Origine Roma 1955 (99 copie più 5)

Un Eden précox, L'esperienza moderna, Roma 1957 (ill. di Novelli).

3 ideologie da piazza del popolo/ senza l'imprimatur, Roma 1958 (con 3 opere di Nuvolo)

Comizio 1953, Roma 1959

Rho, de roman, Roma 1961

Heurarium, Edizioni EX, Roma 1961

Villadrome, Edizioni EX, Roma 1964.

Iside enfante Kongo, Edizioni EX, Roma 1964

Ash overritual, Roma 1964.

Testi pubblicati sulla rivista "EX" (1961/1965).

Brunt H options. 17 eschatological madrigals captured by a sweetromatic cybernetogamic vampire, by villadrome, Foglio editrice d'arte Macerata - Roma 1968 (200 copie numerate).

Traitée de pédérasthie celeste, Colonnese, Napoli 1969.

Le monde Frotté Foute, (con 6 tavole di Claudio Parmiggiani), Scheiwiller, Milano 1970.

Beam H, La Nuovo Foglio, Macerata 1971.

Phrenodiae quinque de coitu mirabili, La Nuovo Foglio, Pollenza - Macerata 1971.

The Flippant Ball-Feel, Piacenza 1973 (600 copie stampate in occasione della mostra di tre flippers di William Xerra e Corrado Costa)

La rage oblique/ La rage oublie (journal), Visual Art Center, Napoli 1973

9 lithographies de Giulio Turcato et 9 méditations courtes par Emilio Villa, Bulla, Roma 1974 (copie numerate da 1 a 100, più 20 numerate da I a XX).

L'homme qui descend quelque: roman metamythique, Magma, Roma 1974 (con 6 tavole xilografiche di Claudio Parmiggiani).

Exercitations de tire en iofcibles, 1975 (50 copie con illustrazioni di Nuvolo).
Hisse toi re / d'amour rire (romansexe), Geiger, Torino 1975.
La dernière mort sentimentale, Visual Art Center, Napoli 1975.
Le mura di ti;éb;è, Galleria Multimedia, Brescia 1981 (10 poesie in greco con la traduzione dell'autore).
Verboracula, in "Tauma", n. 7, Editore Achille Maramotti, Bologna 1981 (35 poesie in latino).
Geometria Reformata, con una nota di Mario Diacono e una acquafotografia di Claudio Parmiggiani, Collezione Tauma, Albinea 1990 (70 copie).
Opere poetiche I, a cura di Aldo Tagliaferri, Coliseum, Milano 1990 (antologia di testi poetici editi precedentemente).
Pro(desuper) (intra) C.P., ed. Achille Maramotti, 1994 (70 copie numerate, con un'opera di Claudio Parmiggiani e in testo poetico di Mario Diacono).
Inediti da *Floraison*, in "Baldus" (nuova serie), n.1, 1994.
12 Sibyllae, con un saggio di A. Tagliaferri, Michele Lombardelli Ed., Castelvetro piacentino 1995.
Cbille Cbelle, con un testo di A. Tagliaferri, Michele Lombardelli Ed., Castelvetro piacentino 1995 (cartella con 5 incisioni di E.V., 23 copie più una di prova).
Ridente sillaba, Proposte d'Arte Colophon, Belluno 1995 (60 copie con testo di E.V. e 2 opere grafiche di Agostino Bonalumi).
Letania per Carmelo Bene, Scheiwiller, Milano 1996.
Trous, con 5 tavole di Enrico Castellani e un testo di A. Tagliaferri, Proposte d'Arte Colophon, Belluno 1996 (75 copie, più 25 in numeri romani e 10 p.a.):
Pittura dell'ultimo giorno. Scritti per Alberto Burri, Le Lettere, Firenze 1996.
Zodiaco, Ed. Empiria, Roma 2000 (raccolta di scritti inediti).

SCRITTURE ED ESPERIMENTI

Kiboshgénése, Roma 1956.
Comizio (con G. De Bernardi), Roma 1961, libro a mano.
Tabula absphixoria (con G. De Bernardi), Roma 1962, libro a mano.
Cécile sec-s-Ile (con G. De Bernardi), Roma 1963, libro-collage.
Alla Upim è già Natale (con L. Caruso), Napoli 1968, libro-collage.
Lettera e risposta ("romanzo", con G. Cegna), La nuovo Foglio, Macerata 1971.
La me ga scritto (con L. Caruso), Napoli 1971, libroggetto a mano.
Green, La Nuovo Foglio, Macerata 1971 (120 copie; vi si trovano frammenti di testi, anche di Villa, aggiunti a ciascuna copia con una pinzatrice; ogni copia differisce dalle altre).

TRADUZIONI

Enuma elis, in "Letteratura", 3, n.4, ottobre 1939.
Antico teatro ebraico. Giobbe e Cantico dei Cantici, Ed. Il Poligono, Milano 1947.
L'Odissea, Feltrinelli, Milano 1994.
Dies irae, dal testo latino di Tommaso da Celano, L'Aquila 1992.
Saffo, 2RC, Roma 1982 (105 copie con 10 tavole di Alberto Burri).
La traduzione integrale dell'Antico Testamento non è stata ancora pubblicata.
La traduzione del *Fedone* di Platone (La scaligera, Verona 1943), va collocata, a nostro giudizio, tra le opere realizzate senza molto impegno da Villa quando era pressato da urgenze economico-alimentari in tempo di guerra.